

Prezzo d'Associazione

L. 11 e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 62
id. semestre	31
id. trimestre	17
id. mese	8

Le associazioni non disdetto si rinnovano automaticamente.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. Lettere pieghie non frangenti si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cc. 80 — in terza pagina sopra la firma (neologismo — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 80 in quarta pagina cc. 80.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'ufficio Annali del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

GENTE PURA?

Il Paese abbisogna che al governo della cosa pubblica sieda gente intemerata e pura. I giornali di ogni colore, compresi quelli che ebbero l'onore di venir ricordati dalla famosa commissione dei sette, ripetono essi pure che ci vuole, oggi più che mai, un ministero di gente intemerata e pura.

E che tale sia per riuscire il ministero nascituro chi oserà dubitarlo?...

Pur si ricordano — certo solo per ricordare gli animi stanchi dai fattucchieri — i fattarelli seguenti:

Nel 1887 Zanardelli, entrato nel Ministero Depretis con Crispi, si trova ministro per la grazia e giustizia. E troviamo nel *Libro d'Oro* un suo biglietto a Tanlongo:

Il guardasigilli
ministro di grazia e giustizia
e dei culti

Roma, 9 dicembre 1887.

Esimo signor Commendatore,

Le sarei grato se passasse domani un momento da me nelle ore pomeridiane. Mille cordialissime cose

del tutto suo
G. ZANARDELLI.

L'invito a Tanlongo da parte del ministro guardasigilli che movente poteva avere?

«Non c'è nulla che ce lo dica. Però dell'onorevole Zanardelli ex-guardasigilli, dicesi che vi sia negli atti del processo una lettera, in data 17 ottobre 1891, raccomandante a Bernardo Tanlongo il barone Carlo Monti, che, se non erriamo, fu segretario di Gabinetto dell'on. Zanardelli e che nei registri della Banca Romana ha lasciato larghe e profonde tracce di sé — 120 mila lire — risulta anche dal *Libro d'Oro*.

Nel *Libro d'Oro* sfogliato, le lettere di Zanardelli a Tanlongo non abbondano; ma nei documenti annessi al voluminoso processo vi è una lettera in data 1.º giugno 1891, a firma G. Zanardelli, che comincia: *Ottimo signor Bernardo* — ottimo e massimo! — nella quale si dice che l'avv. Roberto Talamo — intimo dell'on. Zanardelli, ed ora deputato zanardelliano, eletto l'anno scorso — insieme con l'amico Grimaldi gli parlerà di un

appello che a lui fanno con piena fiducia nell'affetto suo per la causa liberale.

Anche la causa liberale raccomandata al signor Bernardo! Ed a Roma dicono che la causa liberale non fosse altro che un nascituro giornale zanardelliano suo portavoce.

C'è poi negli atti del voluminoso processo della Banca Romana anche una lettera dell'on. Bernardino Grimaldi, in data 11 giugno 1891) cinque giorni dopo quella di Zanardelli, nella quale il Grimaldi sollecita Tanlongo a dare una risposta alle proposte fatte ad esse Tanlongo da Zanardelli.

Resta assodato in ogni modo che, guardasigilli o no, l'on. Zanardelli mantenne sempre buonissime relazioni con Bernardo Tanlongo. Lo prova anche quest'altra lettera di Zanardelli, non più ministro, e che è nel *Libro d'Oro* a pagina 181:

Roma, 18 dicembre 1891.

Carissimo signor Bernardo,

Colla presente le accompagno la domanda del signor Rodolfo Wege, colla quale egli chiede di essere ammesso allo sconto presso codesta Banca Romana.

Siccome egli fece sempre onore ai suoi impegni, sicché anche le altre Banche, che lo ammisero allo sconto furono tanto soddisfatte di lui che andarono aumentando gli accreditamenti fattigli, e siccome ha un giro considerevole di oltre 250,000 lire e un considerevole capitale proprio, così io la prego di voler accogliere la sua domanda. Di ciò le sarò gratissimo, mentre con una cordiale stretta di mano mi ripeto

suo aff.mo
G. ZANARDELLI.

Il signor Bernardo, a quanto pare, non dovette essere stato troppo rassicurato dalla frase relativa agli « aumenti degli accreditamenti fatti dalle altre Banche » al signor Wege e del « giro considerevole » di lui, giacché sulla raccomandazione ferrea dell'on. Zanardelli egli ha dormito un pezzetto.

E' noto che il signor Bernardo non si lasciava sedurre dagli affari prevalentemente commerciali. Preferiva quelli aventi sapori d'intrigo politico. Però l'on. Zanardelli venne a scuoterlo col seguente brusco biglietto:

Roma, 17 marzo 92.

On. sig. Commendatore,

Non avendo avuto la fortuna di una risposta definitiva quanto alla raccomandazione fattale per sig. Wege, la prego farmela avere qualunque essa sia.

Dev.mo
G. ZANARDELLI

quasi per persuadermi che nulla di reale giustificava fino allora questo alternarsi di speranze e di timori, che mi lasciò godere ben poco gli effetti del notturno riposo.

Allorché venne la cameriera a chiamarmi le raccomandai di recare in posta la lettera e di farmi sapere come Edward avesse passata la notte. Le rispose ch'ella mi portò fu che la febbre continuava ancora forte, ma che il signor Middleton appariva più calmo e tranquillo del giorno innanzi.

Vestitami in fretta, poiché mia zia non era ancora levata, uscii nel giardino, e ritornai nel luogo dove erasi stabilito il mio avvenire, non so poi se bene o male. Allorché vidi la riva verde dove Edward mi aveva condotto dopo avermi sottratto all'orribile pericolo, allorché fui di nuovo dove io avea scorto sul terreno il sangue della sua mano ferita, e dove inginocchiatami, piena di ansia avea mormorato una fervida preghiera, sentii che il separarmi da lui sarebbe stato un infortunio per me, e feci in quell'istante una fiera risoluzione di combattere fino all'ultimo, di sposarlo non ostante tutti i pericoli, e una voce infernale mi sussurrò che se fossi accusata avrei potuto negare, l'accusa contro il mio accu-

In questo biglietto il signor Bernardo non è più né l'egregio, né l'esimio, né il carissimo delle tre missive precedenti; è l'on. signor Commendatore senz'altro; e l'onorevole Zanardelli non pare molto soddisfatto del silenzio di lui.

Ma i rapporti fra Bernardo Tanlongo e Giuseppe Zanardelli risultano di molto assai migliorati, anche in confronto di quelli buoni dell'85 e dell'87, nel luglio del 1892.

Il *Libro d'Oro* contiene poi questo biglietto:

GIUSEPPE ZANARDELLI
ringrazia vivamente l'amico e della lettera gentile e dell'ardore con cui affettuosamente volle secondare gli espressi desideri.

Quali desideri? Il biglietto non ha data. Sono i desideri del 91, espressi insieme a Talamo ed a Bernardino Grimaldi, per « la causa liberale? »

O sono i desideri per Monti, o per Wege, o per Falcini? e questo Falcini chi è?

Da tutto l'insieme risulta che l'onorevole Zanardelli ebbe sempre, per lunghi anni, ottimi rapporti con Bernardo Tanlongo, il quale col volgere del tempo, arrivando al luglio 1892, alla vigilia delle elezioni politiche generali, era per Zanardelli l'amico che secondava con ardore gli espressi desideri.

Quale salvezza sperare da un Ministero che deve andare a spogliare per vivere, nello stesso terreno, su cui l'onorevole Giolitti ha già mietuto i suoi più gloriosi allori?

Perciò, diranno i partigiani delle varie combinazioni zanardelliane, sarà necessario richiamarsene al paese. Ma no, ma no; questa maggioranza così esautorata è venuta su nelle elezioni generali col beneplacito dell'onorevole Zanardelli, che era il grande protettore del Ministero Giolitti: lo stesso Costanzo Chauvet, dovea chinare il capo alle intimitazioni che venivano da Brescia. Gli allievi carabinieri, il partito dell'agenzia di collocamento per le persone di servizio, come lo ha chiamato ultimamente l'onorevole Socci, i vecchi e giovani parlamentari della Sinistra autentica, della Sinistra risorta, sono stati in gran parte scelti e designati ai favori dei preletti dall'onorevole Zanardelli, di cui l'onorevole Giolitti, l'onorevole Lacava, l'onorevole Rosano e Costanzo Chauvet, molto spesso non facevano che trasmettere gli ordini in via gerarchica.

(Tanfulla numero di ieri).

La moratoria del "Credito Mobiliare"

Quasi che la malora finanziaria nel regno non fosse grave abbastanza, ecco aggiungersi un nuovo disastro, il quale colpisce azionisti, industriali, commercianti e travolge il Paese in una crisi di cui non si ebbe mai la maggiore.

Il *Credito Mobiliare* ha chiesto la moratoria.

Le azioni di questo stabilimento, che anni indietro erano a 1300, si sono sprofondate a 130; ed erano a 410 due mesi fa!

La società con 75 milioni di capitale, 60 di versato, si trova costretta alla chiusura degli sportelli ed ha chiesto la moratoria, anticamera del fallimento.

Con numerose sedi in tutte le principali città dell'Italia, il *Credito Mobiliare* avea attratto a sé grande parte del capitale privato ed era in buon volgere la produttrice dell'odio pel meccanismo del credito industriale d'Italia.

Slanciato in ardite speculazioni da pochi mesi, aveva assorbito la Banca di Credito Veneto, le era succeduto sulla piazza di Venezia.

La catastrofe è immensa dovunque. Le piazze che più trattavano le azioni del *Credito Mobiliare* come Torino, Firenze, Genova, avranno scosse terribili, ma, ripetiamo, tutta Italia ne avrà a soffrire. Tutti o quasi tutti gli stabilimenti industriali della Liguria, del Piemonte, della Lombardia, delle due Sicilie ne ricevevano sovvenzioni, dandogli la loro carta bancaria.

Il grande Stabilimento nazionale delle acciaierie di Terni vi avea la propria cassa, vi dava il suo giro. E qui nel Veneto la Società delle Costruzioni Venete ci avea le proprie obbligazioni al cui servizio pensava l'infuato stabilimento.

Per le conseguenze la catastrofe del *Credito Mobiliare*, benché meno clamorosa, è più sanguinosa di quella della Banca Romana, giacché depauperava il capitale italiano, dissanguava l'industria nazionale sino all'esaurimento.

La moratoria del *Credito Mobiliare*, che probabilmente sarà susseguita dalla liquidazione, ha per conseguenza la liquidazione morale dei massimi finanziari italiani che vi appartenevano.

La Banca Nazionale si trova esposta in questo istituto per cinquant' un milioni, il Banco di Napoli per und'ei, il Banco di

di prostrarmi davanti a Lui e di deporre ai suoi sacri piedi tutti i miei dolori, tutti i miei affanni, tutte le mie colpe, bagnandoli di lacrime com'ella avea fatto, e asciugandoli coi capelli. O, se in quel momento di commozione, in quell'ora di pentimento io mi fossi recata da uno di coloro, che, ministri di Dio, hanno da lui l'autorità di pronunciare parole di perdono in suo nome; se la fatale barriera che l'uso e il pregiudizio pongono così spesso tra il sacerdote di Dio e le anime erranti ed oppresse affidate a lui non si fosse alzata davanti a me; se dalle sue labbra io avessi udito l'ordine di lasciare tutto e di seguire Gesù, ed egli mi avesse detto « fa ciò e vattene perdonata », la mia vita si sarebbe bene mutata. Ma, com'essa era, il pentimento si consumava in inutili lacrime, o le mie ansie per un avvenire migliore finivano nella domanda tante volte ripetuta: « Dov'è la via del dovere, fra l'intricato labirinto in cui mi trassero la colpa e la debolezza? » Alla fine mi alzai di nuovo in piedi senza una salda determinazione, senza un fermo proposito, trastullo degli avvenimenti.

(Continua).

LADY GEORGIANA FULLERTON

ELLEN MIDDLETON

TRADUZIONE DALL'INGLESE DI A.

Mentre chiudeva queste due lettere, e scriveva l'indirizzo della signora Hatton sentii che per la prima volta io usava una vera astuzia, e ciò appunto quando nelle mie orecchie risuonavano ancora le parole di Edward. Disgustata di me stessa, deposi la penna, rivolgendomi il mio volto infocato verso la finestra, cercai refrigerio nella brezza notturna, che spirava leggermente tra le foglie. Postami a letto, allorché arrivai ad addormentarmi, fu un continuo sognare sulla risposta di Henry alla mia lettera; ora esse mi appariva tale da spingermi alla disperazione: ora superava le mie più belle speranze; e quando mi accadeva di destarmi i miei occhi correvano sul tavolino ove io avea lasciata la lettera,

Sicilia per sette ed altri istituti minori per quattro milioni di lire.

Durante la moratoria si procederà alla liquidazione dell'attivo. Le perdite ascenderanno a venti milioni sopra sessanta di capitale quasi tutto immobilizzato.

Camera di commercio di Roma

La Camera di commercio comunica: « Vista la domanda avanzata dal sindaco di borsa, da molti agenti di cambio e da alcuni operatori di borsa; riconosciuta l'eccezionalità del caso; sentita la deputazione di borsa, la presidenza della Camera di Commercio — valendosi della facoltà ad essa consentita dall'art. 23 del regolamento per l'esecuzione del codice di commercio — proroga di ore 24 il termine utile pagli effetti di liquidazione ed operazioni fine mese e per le eventuali esecuzioni coattive ».

Le macchine infernali in Germania

I giornali tedeschi affermano che la lettera da Orléans al Cancelliere è zappa di spropositi grammaticali ed ortografici; ciò che autorizza il dubbio che lo scrittore sia un tedesco e che la macchina infernale sia stata spedita da Orléans per sviare le ricerche.

La circostanza che le macchine infernali inviate all'Imperatore ed al Cancelliere sono identiche così per la forma come per contenuto, lascia supporre che sieno state inviate dalla stessa persona.

Non si conoscono ancora i risultati dell'analisi chimica, ma si afferma che le macchine infernali contenevano polvere pirica e nitro glicerina.

All'Imperatore sono pervenuti dispaeci di felicitazione per lo scampato pericolo da tutte le Corti.

Il governo francese, deplorando vivamente l'attentato, informò subito il Cancelliere che avrebbe fatto il possibile per scoprirne gli autori.

In Francia i ministri Dupuy e Delle conferirono, l'altra sera, col presidente Carnot intorno all'attentato delle macchine infernali, diretto contro l'Imperatore Guglielmo ed il conte di Caprivi.

Tutte le informazioni raccolte fanno supporre che gli autori siano tedeschi.

Ad Orléans si crede che coloro i quali inviarono le macchine infernali all'Imperatore Guglielmo ed al conte Caprivi sieno socialisti tedeschi.

Signore, gli « Ovoid » sono specialmente per voi.

ITALIA

Gallerate — Un altro accidente ferroviario — Anche tutti i treni viaggianti sulla linea Milano-Gallerate (subirono notevoli ritardi il giorno 27 per un accidente che avrebbe potuto avere serie conseguenze se non fosse stato per la prontezza del macchinista in servizio al treno delle 8.15 in partenza dalla nostra stazione.

Detto treno, giunto ad un chilometro da Legnano e precisamente nei pressi del casello 12, si ebbe tre carrozze guaste per la improvvisa ed inavvertita rottura di un pezzo di rotaia, forse cagionata dai primi geli, rottura che determinò il deragliamento delle tre vetture immediatamente susseguenti alla macchina.

Le tre carrozze si ebbero divelte dai carri gli assi, sicché vennero per più di cinquanta metri trascinate sul terreno sconvolgendosi maledettamente.

Appena i viaggiatori ricevettero i primi urti si affacciarono ai finestrini gridando terrorizzati. Fu un momento terribile.

Due colombi, novelli sposi, che viaggiavano felicemente in uno scompartimento di seconda classe furono tanto spaventati che discesero, quando il treno era fermo, erano in preda ad una commozione spaventevole. La sposa strillava come un'aquila e baciucchiava il marito; lui imprecava contro il personale della ferrovia.

Però conseguenze dolorose, all'infuori di buona dose di spavento, non ve ne furono.

Sul posto, quando arrivai io, v'era già il cav. Caroti, capo deposito locomotive di Milano, che dirigeva i lavori di sgombero della linea.

Fu tosto effettuato il trasbordo dei viaggiatori, ma i treni per tutta la giornata subirono forti ritardi.

Il danno subito dalla Società Mediterranea per questo accidente è molto forte.

Modena — Il « Diritto Cattolico » assolto alle Assise di Modena — L'altro ieri si è svolto alla Corte d'Assise il processo incoato contro il Gerente del *Diritto Cattolico* in seguito al sequestro del N. 268 del 23 novembre per la corrispondenza da Roma, nella quale ora inserito un dialogo avvenuto a Roma fra un deputato dell'Alta Italia ed un corrispondente della *Libertà Cattolica*, nel quale articolo la R. Procura aveva ravvisato il reato contemplato dall'articolo 125 del Codice Penale e dall'articolo 20 della Legge sulla stampa, per aver fatto, secondo il R. Procuratore, risalire, fino al Re la responsabilità e il biasimo degli atti del suo Governo e delle attuali condizioni.

Il verdetto dei giurati fu assolutorio, ed il pubblico lo accolse con battimano.

Le nostre congratulazioni all'esimio confratello.

Roma — Il processo Chauvet-Gallina — L'istruttoria del processo Chauvet-Gallina è quasi compiuta. Gli interrogatori sono esauriti. Nella prossima settimana deciderà la Camera di Consiglio.

Un caso sospetto di colera nella Casa Reale — Dicesi che un caso di colera nostrale verificato sopra un servitore della Casa Reale. Il medico ha disposto per l'isolamento del degente.

Il gran manifesto — Cavallotti ha letto oggi alla Camera Sinistra il manifesto che bandirà al paese. Fu approvato e si stamperà.

Sampierdarena — Tra due ripulitori — Giuseppe Cuneo di 59 anni, volendo imprudentemente attraversare il binario della ferrovia a cavalli in Via Cristoforo Colombo, mentre si facevano le manovre di scambio, rimase schiacciato fra due ripulitori. Boccheggiante fu trasportato in condizioni gravissime all'ospedale civico.

ESTERO

Germania — Il governo ed i socialisti — Il Vorwaerts si è procurato una copia di una circolare del presidente del Consiglio dei ministri prussiani, conte di Eulenbarg ai prefetti.

In essa si dice che le elezioni del 1893 hanno provato che i socialisti sono aumentati del 25 per cento e si diffondono anche nelle campagne.

Bisogna quindi cercare di rintuzzarli con tutti i mezzi religiosi e polizieschi, soprattutto giuridici.

Occorrendo si dovrà ricorrere anche alla repressione pronta ed energica, magari richiedendo l'appoggio della truppa.

La circolare prosegue dicendo che i mezzi legali sono impotenti contro il socialismo, al quale bisogna quindi opporre una organizzazione eguale alla sua, che deve promoversi a tutti i costi, vigilando specialmente a preservare dalla propaganda socialista i lavoratori e gli impiegati di ogni genere.

Nelle fabbriche bisogna incaricare gli operai di fiducia di controllare l'opera dei colleghi socialisti. Bisogna fondare società, biblioteche, giornali e distribuire scritti antisocialisti.

Il Vorwaerts dice che questo aumento prelude alla vittoria prossima del socialismo.

Altri giornali, nel fatto che il Vorwaerts è riuscito a procurarsi un documento riservatissimo, vedono una prova che il socialismo ha aderenti dappertutto.

Spagna — La questione del Marocco — Il generale Martinez Campos, cui la dinastia deve la restaurazione in Spagna e che gode nel paese un prestigio straordinario ha espresso giorni sono ad un giornalista le sue idee sulle condizioni del Marocco e sulla campagna contro i Kabili.

« Il generale disse che la Spagna doveva inviare almeno 20,000 uomini a Melilla per domare i Kabili. Poiché — osservò il generale — non soltanto nel Rif, ma in tutta l'Africa settentrionale si predica oggi la guerra santa contro la Spagna, ed il concentramento dei Mori dall'interno del paese su Melilla prende proporzioni sempre più maggiori.

« Attualmente non meno di 80,000 Kabili sono concentrati sul monte Gurgu.

« Lungi dal credere che il generale Macias possa condurre felicemente a termine la campagna colle forze di cui dispone a Melilla, sono molto preoccupato per la nostra piccola fortezza, la cui guarnigione ascende a soli 8,000 uomini, ed è esposta al pericolo di essere sopraffatta dalle forze dieci volte maggiori del nemico.

« Soldati non ci mancano, e noi possiamo senza gravi sforzi mettere ora in campo 90,000 uomini. A questo non si andrà, ma non si potrà fare a meno di inviare in Africa altri 12,000 uomini.

« Nel Rif bisogna agire presto ed energicamente; la campagna deve durare tutt'al più sei settimane; altrimenti sarà un affare molesto e costoso.

« Alle cosiddette « battaglie » che avvennero sinora presso Melilla non bisogna dare troppa importanza. Si trattava generalmente di piccole scaramucce come lo dimostrano abbastanza le perdite di gli spagnuoli.

« La morte dell'infelice generale Margallo ha contribuito non poco a far gonfiare sproporzionatamente della stampa gli avvenimenti svoltisi negli ultimi tempi nel Rif.

« Ora, l'entusiasmo patriottico è in fiamme in tutta la Spagna. Supponendo anche che la spedizione del Rif venga a costare 30 milioni, si può presumere con certezza che grazie alle offerte spontanee dei comuni e dei privati, i pesi della spedizione saranno ridotti al minimo per l'erario dello Stato.

« Tuttavia noto con dispiacere che la stampa fa tanto chiasso, ciò che nuoce al nostro prestigio all'estero. »

Francia — La cattedrale di Marsiglia — L'altro ieri è stata solennemente inaugurata la nuova Cattedrale di Marsiglia. Questo splendido tempio costruito in stile bizantino sui disegni di un sacerdote francese, costò 15 milioni di lire e ventiquattro anni di lavoro. La prima pietra (come abbiamo annunciato) era stata posta da Napoleone III.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 1 DICEMBRE 1893 —
Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130
sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 8.6
Min. Ap. notte 4.2
Barometro 748
Stato atmosferico Piovoso
Vento Est
Pressione calante

Jeri Vario coperto
Temperatura: Massima 9.2 Minima 1.5
Media 5.162 Acqua caduta m. 13
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 7.31 Leva ore 0.8
Passa al meridiano » 11.56.24 Tramonta 13.16
Tramonta » 16.21 Età giorni 23.
Fenomeni:

Giornale di Kneipp

Il numero 13 del **Giornale di Kneipp**, indicatore ufficiale del sistema di cura Kneipp, contiene:

L'eccessivo lavoro mentale. — L'idroterapia in Italia. — La influenza. — L'assenzio. — I buoni effetti dell'acqua. — Le malattie dei polmoni e l'idroterapia. — Sull'uso del busto. — La guarigione del male di Bright. — Il parroco Kneipp a Lindenberg. — Corrispondenza. — In giro. — Consultore medico. — Posta economica.

Il prezzo d'abbonamento anticipato è soltanto di L. 5 per l'Italia e L. 6.20 per gli altri Stati. Per associarsi basta inviare l'importo a mezzo di vaglia o in lettera raccomandata all'Amministrazione del **Giornale di Kneipp**, Via della Posta 16 — Udine.

I nuovi associati riceveranno tutti i numeri arretrati.

Adunanza Regionale Veneta

La presidenza del Comitato Regionale Veneto per l'opera dei Congressi Cattolici ci comunica quanto segue:

« Dopo l'ultima adunanza regionale tenuta a Vicenza nel settembre 1889, i Comitati dell'Opera non vennero più invitati a raccogliersi in generale adunanza, né vi sarebbero stati invitati in quest'anno, se in causa delle condizioni sanitarie di Napoli, non fosse insorta la necessità di trasferire al febbraio dell'anno venturo la convocazione del Congresso Generale Italiano.

Non è a dire, che, malgrado questa lunga interruzione, il movimento cattolico non abbia preso in questa regione, specialmente in alcune diocesi, consolante sviluppo, ma è certo che uno sviluppo maggiore e più esteso gli avrebbero dato le adunanze regionali, se si fossero tenute annualmente come prescrivono gli statuti e i regolamenti dell'Opera.

In vista di ciò, la Presidenza del Comitato Regionale Veneto, di recente costituitosi con sede in Padova, ha deliberato di non lasciar correre l'anno senza seguire l'esempio del Comitato Regionale Lombardo, che sul finire del passato agosto tenne in Pavia la sua V Adunanza con felicitissimi risultati.

L'Adunanza regionale veneta, alla quale oltre ai Comitati dell'Opera, sono invitate le Associazioni Cattoliche della regione, avrà luogo in Treviso nella Chiesa di Santa Maria Maggiore il 14 del prossimo dicembre, e ne terrà la presidenza d'onore l'Eccellentissimo Mons. Vescovo Giuseppe Apollonio, e la effettiva l'Illmo Comm. avv. Gio. Batta Paganuzzi.

La mattina dello stesso giorno, alle ore 8, Sua Ecc. Rev. celebrerà la Santa Messa e distribuirà la Santissima Comunione.

Alle ore 9 1/2 si aprirà l'adunanza col seguente programma:

1. Relazione del movimento cattolico nella regione dall'ultima adunanza regionale a tutt'oggi. — Relatore da designarsi.
2. Organizzazione, fondazioni di Comitati Parrocchiali e di Società Operative di M. S. — Relatore Prof. D. Luigi Ballo.
3. Federazione degli istituti economici. — Relatore Rev. D. Luigi Cerutti.
4. Riposo festivo. — Relatore il Rev. D. Bartolomeo Carturo.

Si spera che l'adunanza sarà onorata dalla presenza dei Vescovi della regione o dei loro rappresentanti.

Il Presidente del C. R.
D. JACOPO SCOTTON

Avvertenze — Chi desidera intervenire deve munirsi di una tessera di riconoscimento rilasciata dal parroco rispettivo o dal Presidente dell'associazione cattolica a cui appartiene: questa servirà per ritirare il biglietto d'ingresso alla sede del Comitato diocesano nella casa parrocchiale di S. Maria Maggiore.

Il biglietto d'ingresso, derogando dalle disposizioni dell'art. 7 del Regolamento per le Adunanze regionali, è gratuito. Durante l'adunanza si raccoglierà l'offerta che gli intervenuti crederanno di fare a vantaggio delle opere cattoliche.

Il Comitato locale provvederà, affinché gli intervenuti possano approfittare, volendo, del pranzo in comune, il cui prezzo è fissato a Lire Due. Chi vorrà prendervi parte dovrà darne avviso prima dell'adunanza.

Pei maestri elementari

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto con cui viene prorogato al 31 dicem-

bre 1894 il termine utile concesso agli insegnanti elementari, per dichiarare se intendono valersi della facoltà loro concessa di acquistare il diritto alla pensione, iscrivendosi al Monte pensioni.

Lo stato delle campagne

Le condizioni della campagna, secondo le notizie giunte al Ministero di agricoltura, sono soddisfacenti nel settentrione, dove il frumento cresce bellissimo e i lavori potrebbero essere continuati quasi dappertutto. Al centro e nelle province meridionali mediterranee, le piogge furono troppo persistenti ed impedirono generalmente di fare le ultime semine e gli altri lavori; il frumento già seminato cresce però bene. Nelle Puglie ed in Sicilia, lo stato delle campagne è buono.

Furto con destrezza

Antonio Balfoni di Udine venne derubato con destrezza da Muloni Angelo, del portamonete contenente L. 10, che teneva nella tasca della giacca.

Modo molto spiccio

Santi Luigi e Nicoloso Ferdinando a Buia vennero denunciati perchè vantando di essere creditori verso Marchiol Amadio appropriarono violentemente di una giovinca valutata L. 72.

Ferimento.

Mangaro Antonio di Enemonzo per futili motivi fu percosso con un sasso da Della Negra Pietro e riportò lesioni alla testa ed alla schiena guaribili in giorni 10.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 novembre 1893

Attivo	
Cassa contante	L. 50,912.67
Mutui e prestiti	> 4,009,574.32
Buoni del tesoro	> 1,550,000.—
Valori pubblici	> 3,878,545.—
Prestiti sopra pegno	> 54,799.20
Anticipazioni in conto corrente	> 258,846.25
Cambiali in portafoglio	> 193,265.—
Depositi in conto corrente	> 197,669.22
Ratune interessi non scaduti	> 177,666.26
Mobili	> 10,955.04
Debiti diversi	> 41,917.76
Depositi a cauzione	> 1,893,400.—
Depositi a custodia	> 861,575.45
Somma l'attivo	L. 13,174,836.77
Spese dell'esercizio	> 123,851.88
Totale	L. 13,298,188.65
Passivo	
Credito dei depositanti per depositi ordinari e interessi	L. 8,505,061.20
Simile a piccolo risparmio	> 172,684.95
Simile per interessi	> 247,506.66
Rimaneze pesi e spese	> 18,416.15
Conto corrispondenti	> 687,569.31
Depositi per depositi a cauzione	> 1,893,400.—
Depositi per depositi a custodia	> 861,575.45
Somma il passivo	L. 12,886,213.72
Fondo per far fronte al deprezzamento dei valori	> 58,098.75
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1892	> 658,868.28
Rendite dell'eserc. in corso	> 193,007.90
Somma a pareggio	L. 13,298,188.65

Movimento del risparmio

Nel mese di novembre 1893:
Libretti a depositi ordinari emessi 122, estinti 102, depositi num. 598. L. 408,269.55 ritiri num. 703. L. 392,009.66.
Libretti emessi a piccolo risparmio 42, estinti 14, depositi num. 292 L. 11,332.08 ritiri num. 92. L. 4,320.49.
Dal 1 gennaio al 30 novembre 1893:
Libretti a depositi ordinari emessi 1448, estinti 1123, depositi num. 7129. L. 5,472,719.87, ritiri num. 7451. L. 4,438,571.28.
Libretti emessi a piccolo risparmio 530 estinti, 231, depositi num. 3061. L. 123,992.08, ritiri num. 1000. L. 54,641.70.

Il direttore

A. BONINI.

Operazioni — La cassa di risparmio di Udine riceve depositi a risparmio ordinario all'interesse netto del 3 1/2 per cento;
» depositi a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 per cento;
» mutui ipotecari al 5 1/2 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;
» accorda prestiti a conti correnti ai monti di pietà della provincia al 5 1/2;
» prestiti a conti correnti alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse al 5 1/4 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;
» prestiti sopra pegno di valori al 5 1/2 1/2;
» fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o contro ipoteca al 5 1/2;
» sconta cambiali a due firme con scadenza uno a sei mesi al 5 1/2 1/2;
» riceve valori a titolo di custodia verso tenue provvigione.

« In Tribunale »

Udienza del 30

Pozzo Domenico di Sedegliano, imputata di contrabbando, fu condannata alla multa L. 7.

Bellina Pietro e Majaron Pietro di Venezia imputati di furto, furono assolti per non provata reità.

Feruglio Giacomo di Palmanova per contravvenzione doganale, fu condannato alla multa di L. 28,80.

Predominato Domenica di Dignano le-
vatrice, fu condannata dal Pretore di Tar-
cento a tre mesi di reclusione per minacce
a danno del marito, appellante, fu prosciolt
dall'imputazione per inesistenza di reato.

Linda Lucio, Patriarca Arnaldo, Rodaro
Antonio, Rodaro Eugenio, furono difesi
dagli avvocati Bertaccioni il II, III e IV,
ed il I da Tamburini, imputati di contrab-
bando in associazione, il primo fu condan-
nato alla multa di L. 152,55 e gli altri as-
solti per non provata reità.

Diario Sacro

E' uscito il *Diario sacro per l'anno 1894*,
edito dalla tipografia Patronato, contenente,
oltre le viglie e l'indicazione delle varie
feste dell'anno, la tariffa postale e telegra-
fica, l'associazione ai giornali, la tassa per
le cambiali, i mercati della provincia e
dintorni ecc.

Vendesi ai seguenti prezzi:

in foglio	C.mi	5
in libretto	>	10
mensile (formato olandese)	>	15
id. id. con perporina	>	25

BIBLIOGRAFIA

Dott. GIROLAMO SERINA, *Manuale dei testa-
menti* (Hoepf, Milano - L. 250).

L'autore si è proposto di esporre in que-
sto Manuale le norme che regolano i testa-
menti, raccogliendo, insieme colle disposi-
zioni del Codice Civile, che vi tengono
naturalmente il primo posto, quelle che tro-
vansi sparse in altre Leggi e specialmente
nella Legge notarile e nelle altre Leggi di
registro e di bollo, e aggiungendo a ciò una
raccolta di formole nell'intento, sia di meglio
chiarezza, illustrandole con esempi pratici, le
stesse disposizioni di legge, sia di agevolare a
chi è poco esperto in questa materia il non
facile compito di fare un testamento.

L'ordine seguito è chiaro, logico, rispon-
dente allo scopo. Premessi alcuni principii
sulle successioni in generale, trovansi in
successivi capitoli esposte le norme, che
regolano le successioni testamentarie rag-
gruppate intorno a cinque punti: il testa-
tore; l'erede e il legatario; il testamento
nella sua forma estrinseca, ossia le varie
specie di testamento e le formalità neces-
sarie per la loro validità, sia secondo il
Codice Civile, sia secondo la legge nota-
rile; il testamento nella sua forma intrin-
seca, ossia le disposizioni testamentarie, che
ne costituiscono il contenuto; la revocazione
del testamento.

Seguono quindi le formole, considerati i
testamenti tanto nelle loro forme, come nel
loro contenuto, con note illustrative, con
richiamo dei principii esposti nel testo e
con opportuno accenno al più recenti giu-
dicati.

Il Manuale termina con una appendice,
in cui sono esposte le disposizioni delle
leggi di registro relative alle tasse di suc-
cessione, e con un indice alfabetico, desti-
nato a facilitare la ricerca.

L'autore ha così saputo raggiungere lo
scopo tutto pratico che erasi prefisso: volle
e seppe essere chiaro e preciso; e il Ma-
nuale, come serve di comodo aiuto a chi
di testamenti deve occuparsi per professione,
riesce guida sicura al privato cittadino per
mettere in armonia la volontà propria colle
esigenze della legge positiva, e riesce un
utile complemento al fortunatissimo Ma-
nuale del Notaro di A. GARETTI, nella Collezione de' suoi
tanto utili Manuali, che in poco tempo rag-
giunse la 2.a edizione la quale venne ri-
fusa ed ampliata (L. 350).

Il Chronos è il miglior Almanacco cro-
nolitografico - profumato - disinfettante per
portafogli.

E' il più gentile e gratuito regaletto od
omaggio che si possa offrire alle signore,
signorine, collegiali, ed a qualunque cetto
di persone, benestanti, agricoltori, commer-
cianti od industriali; in occasione dell'ono-
mastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle
feste da ballo ed in ogni altra occasione
che si usa fare dei regali, e come tale è
un ricordo duraturo perchè viene conser-
vato anche per il suo soave e persistente
profumo, durevole più di un anno, e per
la sua eleganza e novità artistica dei dise-
gni.

Il CHRONOS dell'anno 1894 rappresenta
le armi italiane con figure di giovani don-
ne, cioè: Artiglieria, Fanteria, Alpini, Ber-
saglieri, Cavalleria, Marina e Corazzieri.
Contiene poi molte notizie importanti sui
regolamenti postali e telegrafici. Insomma
il CHRONOS è un vero gioiello di bellezza
e d'utilità, indispensabile a qualunque per-
sona.

Si vende a cent. 50 la copia da A. Mi-
gione e C., Milano, da tutti i Cartolari e
Negozianti di Profumerie - Per le spedi-
zioni a mezzo postale raccomandando cent.
10 in più.

Si ricevono in pagamento anche fran-
cobolli.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 47 - Grani.

Martedì nel contado si festeggiava la Madonna
della Salute, e perciò il mercato granario fu scar-
samente provvisto.

Giovedì e sabato ricorse il mercato bovino di
S. Caterina e così non tanto affollata riuscì la
piazza dei grani.

Le domande si mantennero sempre attive ed i
cereali quindi furono tutti venduti.

Prezzi quasi fermi.

Prezzi minimi e massimi

21. Granoturco da lire 7.50 a 9.50, sorgorosso
da lire 5 a 5.50, fagioli alpigiani a lire 18.24,
fagioli di pianura a lire 11.17.

23. Granoturco da lire 8 a 9.10, segala da lire
10.25 a 10.50, sorgorosso da lire 5 a 5.40, fa-
gioli alpigiani da lire 15.96 a 22.80, fagioli di
pianura a lire 11.92 a 14.90.

25. Granoturco da lire 8.10 a 9.50, sorgorosso
da lire 5 a 5.50, fagioli alpigiani da lire 16.72
a 22.83, fagioli di pianura da lire 11.17 a 11.94.

Foraggi e combustibili.

Mercuri bastantemente forniti. Prezzi in ribasso,
nei fien.

Casiagne al quint. lire 6, 6.25, 6.50, 6.75, 6.80
7, 7.25, 7.50, 7.80, 8, 8.25, 8.50, 9, 9.50, 10, 11.

Mercato dei lanuti e dei suini

Verano approssimativamente:

23. 58 pecore, 76 castrati, 64 arieti.

Andarono venduti circa: 15 pecore da macello
da lire 1.10 a 1.15 al chil. a p. m., 28 d'alleva-
mento a prezzi di merito, 42 castrati da macello
da lire 1.25 a 1.35 a p. m.; 8 arieti da macello
da lire 1.15 a 1.25, 32 d'allevamento a prezzi di
merito in discesa.

650 suini d'allevamento; venduti 280 a prezzi
soliti; 15 da macello, venduti 7 a lire 84 al quin-
tale del peso sotto quintale, a lire 102 e 105 al
quintale del peso sopra quintale.

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti al chilogramma L. 0.90, 1., 1.10, 1.20
" di dietro " L. 1.30 1.40, 1.50, 1.60, 1.70 1.80
Carne di Bue a peso vivo al quintale L. 60
" di vacca " " 50
" di vitello a peso morto " 75
" di furo a peso morto " 1.75
" senza sangue " "

CARNE DI MANZO

1.a qualità, taglio	primo	al chilogramma Lire	1.50
" " "	"	"	1.50
" " "	"	"	1.45
" " "	"	"	1.40
" " secondo	"	"	1.30
" " "	"	"	1.20
" " terzo	"	"	1.10
" " "	"	"	1.00
2.a qualità, taglio	primo	"	1.50
" " "	"	"	1.40
" " secondo	"	"	1.30
" " "	"	"	1.20
" " terzo	"	"	1.10
" " "	"	"	1.00
" " "	"	"	0.90

DIARIO SACRO

Sabato 2 dicembre - s. Cromazio v. - Si chiude
il tempo delle nozze.

ULTIME NOTIZIE

La Crisi

Abbiamo da Roma, 30:
Il lavoro per la costituzione del nuovo
Ministero è assai difficile e l'on. Zanar-
delli si è messo in un impegno curioso.
Siamo ancora agli inizi e di portafogli
assicurati non ve ne ha alcuno.

Si parla di Saracco all'interno, di Gallo
all'istruzione, di Vacchelli all'agricoltura,
del Duca di Sermoneta agli esteri, di Pri-
merano alla Guerra.

Ma sono tutte voci vaghe.

Una gloriosa sconfitta

Roma, 30. - Questa notte e mezzanotte
è terminata in Consiglio Comunale una
burrasca seduta nella quale si trattò del-
l'insegnamento religioso nelle scuole co-
munali.

I consiglieri dell'Unione Romana ave-
vano proposto di affidare ai parroci l'in-
segnamento e l'esame di religione nelle
scuole; e questa proposta fu coraggiosa-
mente svolta e sostenuta con splendidi
discorsi specialmente dai consiglieri San-
tucci, Crispolti e Carpegna.

Naturalmente i liberali che erano inter-
venuti numerosi alla seduta ottennero la
vittoria per solo merito del numero, non
per la forza della ragione, giacchè tanto
il consigliere Mazza quanto il Sindaco non
seppero che opporre parole inconcludenti.

Infatti la proposta fu respinta con 39
voti contro 22 favorevoli.

Il lagrimevole disastro

Milano, 30. - Il numero delle vittime
del disastro ferroviario avvenuto presso
Limite non è ancora accertato.

Dicesi che i morti sieno 22 di cui cin-
que soltanto accertati. I feriti sono una
quindicina di cui un morto all'ospedale.

Non si può avere il numero esatto dei
passeggeri che si trovavano sul treno di-
retto, perchè la maggior parte di essi erano
emigranti di ritorno dall'America, che
avevano il biglietto da Genova fino alle
loro case nel Veneto.

I biglietti venduti alla stazione di Mi-
lano pel diretto furono: 2 di 1.° classe,
12 di 2.°, 50 di 3.°, più altri 3 di 3.°
per Trento, 6 differenze per Vicenza e 5
per Vienna.

La vettura postale era quinta nel treno
e dovette la salvezza alla circostanza di
non essere munita del serbatoio a gas.

Il recupero dei valori e delle corrispon-
denze postali - diceva il signor Lazza-
roni - si deve specialmente al signor
Nuvolari, agente della amministrazione
delle poste, che, non curante del pericolo
di rimaner sotto il wagon che stava per
sfasciarsi, vi entrò per due volte e ne uscì
portando valori e corrispondenze.

Si dice che sieno salvati cospicui valori.

Uragano ed inondazioni

Cagliari 30, (ore 17.00). - Un uragano
impetuoso produsse delle inondazioni
a Campidano e in altri comuni della pro-
vincia. Le tramvie e le ferrovie sono in-
terrotte. - I danni dell'uragano nelle
campagne sono gravissimi; sono special-
mente danneggiati Sestu, Monserrato, Quar-
tuccia, Selargius, Elmas ed altri comuni.
Parte della linea di tramvia Campidano fu
interrotta ed asportata. Numerose frane
caddero lungo le ferrovie secondarie. E'
crollato il ponte di Barrali. Nessun treno
potè partire da Cagliari. Le autorità si
recarono sui luoghi. Finora si conoscono
soltanto quattro vittime, due a Elmas e
due a Selargius. Numerosissimo bestiame
andò perduto.

Il Comune di Sestu ebbe una ventina
di case crollate ed una quarantina seria-
mente danneggiate. Un contadino travolto
dalla corrente versò in grave stato.

La crisi in Francia

Parigi 30 - Perier incominciò le pra-
tiche per la formazione del gabinetto di
cui assumerà gli esteri; Raynal assumerà
l'interno; Burdeau le finanze, Spuller la
giustizia.

TELEGRAMMI

Rio Janeiro 30 - Demello con alcuni
suoi bastimenti lasciò questa baia per ignota
destinazione; supponesi per il sud.

Buenos Ayres 30 - Il Senato ha ap-
provato l'imposta sugli alcoli.

Melilla 30 - Martiny Campos rifiutò la
tregua domandata da Muley Araaf a cui
annunziò che le operazioni militari inco-
minerebbero oggi.

Notizie di Borsa

1 dicembre 1893

Rendita it. god. 1 lugl. 1893 da L. 94. -	a L. 94.10
id. 1 genn. 1893	> 91.85 > 91.93
id. austr. in carta da F. 97.50	> 97.80
id. in arg.	> 97.30 > 97.40
Fiorini effettivi da L. 233. -	> 234.50
Bancanote austriache > 233. -	> 234.50
Marchi germanici > 142.25	> 142.75
Marzighi > 22.98	> 22.97

Antonio Vittori, gerente responsabile.

CON 5 LIRE

si riceve franco di porto in tutto il Regno

UN PORTABIGLIETTI

in seta raso elegantissimo, con entro un

BIGLIETTO DA 5 LIRE

che può portare la fortuna di oltre

200,000 LIRE

entro il corrente anno senza aver fastidio di sorta

Spedire cartolina vaglia di L. 5 alla Banca
di Emissioni (Fondata nel 1868) dei Fratelli
Casareto di Francesco, Via Carlo Felice, 10 -
Genova.

MERCERIA
URBANI RAIMONDO

PIAZZA S. GIACOMO

Nuovo e ricco assortimento di Stoffe nere per Ecclesiastici di autunno
d'inverno

Tappeti e damaschi

qualunque articolo per uso di Chiesa con oro e senza oro, per apparamenti e
forniture in oro fino e falso; si spediscono campioni e listini a richiesta.

Non fate acquisto

di nessun rimedio per liberarsi dai
RAFFREDDORI, TOSSI,
CATARRI, ecc.

senza aver prima provate le

PILLOLE di
CREOSOTINA DOMPÉ - ADAMI
RAMMENTATE

che con un solo flacone di

PILLOLE di
CREOSOTINA DOMPÉ - ADAMI

vi liberate prontamente da tali malattie impe-
dendo che degenerino in malattie più gravi, quali
Bronchiti, Polmoniti, Tisi, ecc.

Gli illustri dottori Prof. Cesare Lombroso
Professor Cav. Longhi, Prof. Comm. Barone
Gamba, Prof. Vittorio Dall'Olio e moltissimi
altri distinti Medici, constatarono e dichiara-
rono che le

PILLOLE di
CREOSOTINA DOMPÉ - ADAMI

per la loro potente azione antisettica, superiore
a qualunque altro preparato, sono il "rimedio
migliore" per prevenire e guarire le MALAT-
TIE DI PETTO.

« Hanno virtù terapeutica cento volte supe-
riore a tutti i preparati di Catrame »

RIMEDIO

« il più efficace ed economico. Di grato sapore
e digeribilissimo. - L'indispensabile in ogni
famiglia. »

Elegante flacone di 60 pillole Lire 2

Presso tutte le farmacie

Unici produttori;

DOMPÉ-ADAMI chimici,

MILANO - Corso S. Celso 10 - MILANO

GRATIS opuscolo sull'azione terapeutica e
composizione chimica della (Creo-
sotina) dietro semplice biglietto di visita.

Concimi chimici

Il sottoscritto avvisa che presso speciali suoi
Incaricati nei principali centri del Friuli egli
tiene depositi tanto dei concimi inglesi della
Langdals Chemical Manure Company, da vari
anni ben conosciuti ed apprezzati in Provincia,
quanto del rinomato Fosfato « Thomas » marca
H. e E. Albert, garantito purc col 15 al 17
p. 100 d'anidride fosforica.

I detti concimi vengono ceduti anche per pa-
gamento a termine, ed a prezzi che in rapporto
alla produttività dei preparati, non temono la
concorrenza di qualsiasi altra Ditta venditrice.

GIUSEPPE DELLA MORA

Udine - Via Rialto - 4

PAOLO GASPARDIS

UDINE -- Via Mercatovecchio -- UDINE

deposito delle nuove stoffe

di

GELSOLINO

per Apparamenti Sacri

approvati dalla Sacra Congr. dei Riti

del Brevettato ed unico Stabilimento

GIUSEPPE PASQUALIS

in

Vittorio (Ceneda)

— Prezzi fissi modicissimi —

Presso la stessa Ditta è ostensibile

un Campionario di Damaschi per

Addobbi da Chiesa.

CTMICI

Sono insetti, che nascono e si annidano
specialmente nei letti, nei legni e nei buchi
delle pareti.

Ne volete la distruzione?

Usate l'ANTISEPTICO, che si vende
al Laboratorio Chimico di

Francesco Minisini - UDINE

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

"OVOID"

BOMBONI ALLA CATRAMINA
BERTELLI

DELICATI, GRADEVOLI, servono ottimamente nelle incipienti e leggieri RAUCEDINI, LARINGITI, RAFFREDDORI, BRONCHITI, TOSSI, CATARRI e IRRITAZIONI del PETTO e della GOLA in genere, nelle AFTE e ULCERAZIONI della BOCCA e della GOLA. -- Sono PREVENTIVI SICURI di tutte le IRRITAZIONI e MALATTIE dell' APPARATO RESPIRATORIO.

Preziosi per

Signore, Oratori, Militari
Artisti di canto
Avvocati, Maestri



Indispensabili per

Fumatori, Ciclisti, Marinai
Sportsmen, Viaggiatori
Predicatori, Ferrovieri.

L'uso degli «Ovoid» permette d'introdurre nell'organismo e di portare in contatto delle mucose irritate la preziosa ed efficacissima Catramina, mantenendo l'illusione del succhiare una profumata caramella di zucchero.

BADATE AI BAMBINI che sono oltremodo gelosi degli «Ovoid» i quali ancorchè non pericolosi anche se in dose di cinque o sei è prudente non lasciarli a loro disposizione.

IN CASI GRAVI o cronici o trascurati di malattie della Gola, dei Bronchi, dei Polmoni o della Vescica si ricorra anche all'uso delle

PILLOLE DI CATRAMINA
BERTELLI

le quali hanno naturalmente una potenza medicinale superiore agli stessi «Ovoid» ed a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione, che venga indicato contro le

TOSSI ED I CATARRI
nelle affezioni bronchiali e polmonari e nelle malattie della vescica

Una scatola «Ovoid» L. 1. — Tre scatole, franche di porto, L. 3, da A. BERTELLI e C., Chimici, Milano, via Paolo Frisi, 26.

IN UDINE presso le Farmacie Commessatti, grossista; Girolami e Filippuzzi; Minisini Droghiere ecc. ecc.

Depositi nelle Farmacie delle principali Città d'Italia (elenate in ordine alfabetico). -- **Alessandria**: Molinari, grossista; Mocafighe. -- **Ancona**: Tedesco e Foligno, Russi e C., grossisti; Angiolani, Medio; Casaretto droghiere. -- **Acqui**: Sturati. -- **Aquila**: Allegri, Barone, Perruccia. -- **Arona**: De Gobbi. -- **Arezzo**: Ceccherelli, Quadrelli. -- **Assisi**: Sorcini. -- **Ascoli Piceno**: Morganti, Rosati. -- **Asti**: Sacco, Benzi e Penna. -- **Avellino**: Tulimiero, Amadeo, Pelosi. -- **Alba**: Borgna, Sottero. -- **Belluno**: Locatelli. -- **Benevento**: Palmieri, D'Aversa, Zito. -- **Bergamo**: Torni, De Blaw Volpi. -- **Bologna**: Zarri, Bonavia e C., Bernaroli e Gandini, grossisti; Tarlazzi, Maccagnani, Verratti, Cazzani, Cassarini. -- **Biella**: Aimonino, Regis. -- **Bari**: Monteleone, Paganini Villani e C., grossisti; Lippolis, Morelli, Fato, Favia. -- **Barletta**: De Gioia, De Nitis, Capasso. -- **Brindisi**: Cellia. -- **Brescia**: Mazzoleni, grossista; Girardi, Grassi, Tosana. -- **Bra**: Morino. -- **Cagliari**: Daga. -- **Calanisetta**: Alessi. -- **Città di Castello**: Fegni. -- **Capua**: Graniti grossista. -- **Casale**: Clivio Montalenti. -- **Caserta**: Gadola grossista. -- **De Raffaele, Rossi, Paravani**. -- **Catania**: Guglielmini Spadaro, Grassi, Tolentino. -- **Catanzaro**: Prota Giurleo, Leoni. -- **Chieti**: Palombaro, Bianchini. -- **Civitavecchia**: Tomasini. -- **Como**: Civati e Severini, Orsenigo. -- **Cosenza**: Anastasio, Allegrini, Valentini. -- **Crema**: Tarra. -- **Cremona**: Tiscornia, grossista. -- **Bianzi, Moncasoli, Uggeri**. -- **Cuneo**: Arisio, Forneris. -- **Cesena**: Montemaggi, Venerucci. -- **Chiavenna**: Del Curto. -- **Faenza**: Renzi, Carboni. -- **Ferrara**: Navarra, Caprini. -- **Firenze**: Pegna, Davani e Bossi, Baroncelli e Minuti, Astrua, grossisti; Janssen, Roberts, Forini, Banchi, Bartolini, Francesconi. -- **Foggia**: Accattulli, Altamura, Valentini. -- **Feligno**: Sesti, Ferapi. -- **Forlì**: Toniani e Nigrisoli, Schiavi, Muratori. -- **Frosinone**: Dori. -- **Fano**: Giacobini. -- **Genova**: Bruzza, Rissotto e Persiani, Perini, grossisti; Cabella, Mojon. -- **Girgenti**: Alaiolo, Nastro. -- **Grosseto**: Severi. -- **Ivrea**: Borgiatti. -- **Intra**: Caccia. -- **Lecco**: Pasca-lita, grossista; Bari, Cottera. -- **Lecco**: Silva. -- **Livorno**: Maffi, grossista; Jacchia, Angelini, Castelli, Crecchi. -- **Luca**: Tessorandi, Massali, Lendi, Baldi. -- **Lodi**: Crespi. -- **Marsala**: Fici, Fici Vaccaro. -- **Macerata**: Simoncelli, Nardi. -- **Mantova**: Kapuzzi, e Steiner, grossisti; Bertelli, Pasquali, Libera, Scipioti. -- **Massa**: Orlandi. -- **Messina**: Bombara, grossista; Arrosto, Scaduo, Tripolo, Ruffo. -- **Modena**: Brighenti, Farmacia dell'Ospedale, Marini. -- **Mondovì**: Botto. -- **Montepulciano**: Franceschi, Morganti. -- **Molfetta**: Panzini. -- **Mortara**: Boffa, Morelli. -- **Napoli**: Galante e Pivetta, Lancellotti, Imbert, Molinari, Tortora, Paganini Villani e C., Scarpitti, D'Emilio, Cuto'o, Petriccione, Duris, Berriola, Arena, Marra Marra; Cristiano, Lucente, Nozza, Curti, Bruno. -- **Novara**: Bellotti. -- **Novi Ligure**: Camusso, Centrale. -- **Narni**: Federici. -- **Osimo**: Marchetti. -- **Padova**: Pianeri, e Mauro, Corneglio, Monis, Bernardi, Burer, Cerato. -- **Palermo**: Petralia, Dato, Semes e Camarda, grossisti; Incorpora, Artibali. -- **Alongi, Rizzo**. -- **Paria**: Bertolini, Cavaglieri, Astolfi. -- **Parma**: Gilberti, Guareschi, Artusi. -- **Perugia**: Carderi, Martino, Severini. -- **Pesaro**: Baffi e Scoppa, Peroni. -- **Pescara**: Fratelli Bucco, grossista; Luise. -- **Piacenza**: Fi Melloni, Pulzoni, Schiaffino. -- **Pinerolo**: Garzino. -- **Pistoia**: Venzi, Nanucci, Tozzi. -- **Pisa**: Bottari, Rossini, Piccinini, Petri. -- **Porto Maurizio**: Massabo. -- **Potenza**: Bruno, Motta, Petrucci. -- **Pallanza**: Vidali. -- **Ravenna**: Cavalleri, Ghigi. -- **Reggio Calabria**: Minniti, Gianetti, Sollina. -- **Reggio Emilia**: Bezzi, Margini, Guazzi. -- **Rimini**: Legnani, grossista; Tuprè, Bilancioni. -- **Roma**: Manzoni e C., Frilli Bonacelli, Colonelli e Bordon, grossisti; Farmacia della Maddalena Reale Quarneri, Berretti, Scellingo, Puttignani, Perretti. -- **Rieti**: Villani. -- **Reviso**: Fabris. -- **Racconigi**: Gallo, Giordana. -- **Salerno**: Greco, Filato. -- **Saluzzo**: Marengo. -- **Sanremo**: Wiedemann. -- **Sassari**: Sefraia. -- **Savona**: Ramorino. -- **Siena**: Parenti, Saporì. -- **Siracusa**: Broggi, Boccadifucio. -- **Sondrio**: Cogliati. -- **Senigallia**: Brigidì. -- **Spesio**: Della Torre, Pasqua, Prati, Cooperativa. -- **Spoleto**: Mariani, Sebastiani. -- **Susa**: Borelli. -- **Taranto**: Candelli, Ragusa, Liuzzi. -- **Terni**: Cerafoli, Morganti. -- **Terramo**: Crocetti, Olivieri. -- **Torino**: Gandolfi e Ottimo, Borelli e Pavese. -- **Schiapparelli, grossisti**; Taricco, Brunero, Tarta, Giordano, Prato. -- **Torona**: Rivara. -- **Treviso**: Milioni, Brivio. -- **Trapani**: Lipari, Barresi. -- **Trani**: De Latina, Vista. -- **Trieste**: Serravallo, grossista. -- **Udine**: Commessatti, grossista; Girolami e Filippuzzi, Minisini, Droghiere ecc. ecc. -- **Varese**: Navarro. -- **Venezia**: Bötner, Zampironi, grossisti; Ponci, Centenari, Galvani. -- **Verona**: De-Stefani, Pasoli, grossisti; Tanti, Steccanella, Negri, Candio e Selmo. -- **Vicenza**: Della Vecchia, Valeri, Galleazzi. -- **Viterbo**: Volpini, Spinetti. -- **Vercelli**: Operti, Del Piano. -- **Voghera**: Oppizzi, Balduzzi. -- **Vigevano**: Forna.